

Allegato C
Indicazioni tecnico/amministrative per le modalità di applicazione della riduzione delle garanzie finanziarie per il periodo di gestione successiva alla chiusura

Come previsto nell'Allegato A, punto 4.6, alla presente deliberazione “ *L'ammontare delle garanzie finanziarie per il periodo di gestione successiva alla chiusura potrà essere proporzionalmente ridotto dalla Provincia, previa verifica degli stati di avanzamento, comprovanti la riduzione del rischio ambientale, derivante dalla riduzione del percolato, dalla riduzione del biogas, e dal monitoraggio delle acque di falda, presentati dal titolare dell'autorizzazione all'esercizio della discarica o dal responsabile della gestione.*”

INQUADRAMENTO

Nella fase successiva alla chiusura della discarica devono essere effettuate tutte le attività di monitoraggio, manutenzione, gestione del percolato e del biogas così come previsto per tale fase dal D. Lgs. 36/2003.

Monitoraggi

Le attività di monitoraggio che dovranno essere effettuate sono quelle definite nel provvedimento di approvazione della gestione post operativa, e riguardano in sintesi i seguenti aspetti:

- Acque sotterranee (livello e composizione);
- Percolato (volume e composizione);
- Acque superficiali di drenaggio (composizione);
- Qualità dell'aria;
- Gas di discarica;
- Gas nel suolo e nel sottosuolo;
- Dati meteorologici (precipitazioni, temperatura, vento, evaporazione e umidità atm.);
- Rumore;
- Assestamenti della discarica.

Manutenzioni

Le attività di manutenzione che dovranno essere svolte in genere riguardano il mantenimento del riassetto vegetativo eseguito in fase di chiusura, le riparazioni al pacchetto di copertura definitiva, le recinzioni, le strade e i piazzali, il sistema di regimazione delle acque superficiali, la verifica sugli impianti antincendio, la manutenzione dei pozzi/piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee.

Percolato

Le attività di post- gestione prevedono l' estrazione e gestione del percolato , e comprendono inoltre la manutenzione della rete di estrazione e dei sistemi convogliamento e stoccaggio (vasche).

Biogas

Le attività di gestione dell'impianto biogas nel corso della fase post- operativa sono per lo più di manutenzione dei sistemi di estrazione e trattamento per il periodo in cui si ritiene che la produzione di biogas sarà significativa .

Gli oneri relativi alla gestione post- operativa, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 e dall'autorizzazione alla post gestione, devono essere valutati al fine della copertura delle attività sopra dettagliate :

- estrazione e gestione del percolato;
- monitoraggio (ad esempio : planaltimetrico, argine della discarica, qualità dell'aria, biogas, qualità delle acque sotterranee e delle acque superficiali, ecc.);
- interventi di manutenzione (ad esempio : sistema smaltimento acque superficiali, copertura, sistema di estrazione del percolato, impianti elettromeccanici, conduzione e controlli impianto biogas, vegetazione, materiali di consumo);
- personale;
- utenze (energia elettrica, approvvigionamenti idrici, spese telefoniche).

RIDUZIONI

Il gestore di un impianto di discarica può richiedere all'autorità competente la riduzione progressiva della garanzia finanziaria prestata per la gestione post- operativa per discariche per rifiuti inerti e non pericolosi, in relazione allo stato di avanzamento previsto dal piano di gestione post – operativa e dal piano finanziario, dandone adeguata dimostrazione e previa verifica dell'autorità competente.

L'ammontare delle garanzie finanziarie può essere ridotto dalla Provincia/CM Torino sulla base di presentazione di stati di avanzamento decennali comprovanti che tengono conto di:

- andamento dei costi di gestione delle attività di post-chiusura, che se risulterà decrescente potrà consentire la valutazione della facoltà di riduzione dell'ammontare delle garanzie finanziarie.
- valutazione del rischio che tenga conto degli impatti della discarica sull'ambiente e che quindi prenda in considerazione:
 - riduzione della produzione quantitativa e miglioramento qualitativo di percolato;
 - riduzione della produzione di biogas;
 - riduzione degli assestamenti altimetrici della discarica;
 - assenza di migrazione di gas nel sottosuolo esterno alla discarica;
 - assenza di procedimento di bonifica;
 - manutenzione del recupero ambientale autorizzato (inteso come inerbimento della discarica e barriera di mascheramento), delle recinzioni, delle strade interne e piazzali, del sistema di regimazione delle acque meteoriche, degli impianti antincendio, del sistema di estrazione del percolato (pozzi, stoccaggio area esterna), del sistema di estrazione forzata/recupero energetico del gas di discarica, dei sistemi di monitoraggio ambientale (acque sotterranee, acque meteoriche, lisimetri – se previsti, gas nel sottosuolo esterno sia perimetrale alla discarica che in area esterna – se previsto, gas interno, ecc...) e di tutte le strutture necessarie per la gestione post operativa;
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche (sui 10 anni).

Tale valutazione del rischio deve essere effettuato sui dati disponibili del piano di sorveglianza e controllo per almeno 10 anni per le discariche per rifiuti non pericolosi e almeno 5 anni per le discariche per rifiuti inerti.

Ai fini della riduzione dovrà essere inoltre verificata nel periodo di osservazione l'assenza di irregolarità nella gestione dell'impianto (assenza di criticità nella gestione post-chiusura, quali diffide).

La riduzione potrà essere applicata sino a un massimo del:

- 10% per le discariche per rifiuti non pericolosi,
- 30 % per le discariche per rifiuti inerti,

dell'importo complessivo della garanzia a partire dal decimo anno per le discariche per rifiuti non pericolosi e dal quinto per le discariche per rifiuti inerti.

Successivamente ad intervalli quinquennali si potrà prevedere un' ulteriore e progressiva riduzione, basata sui criteri sopra riportati.

La Provincia provvederanno a concedere la riduzione subordinatamente alla validazione della documentazione prodotta mediante rilievo diretto in discarica e eventualmente avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA Piemonte.

Le riduzioni potranno essere annullate, nel caso di criticità od incidenti rilevati da enti e/o organi pubblici di controllo nella conduzione dell'impianto, nonché a seguito di provvedimenti di cui all'art.191 del D.Lgs. 152/2006 "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi".